



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

REGOLAMENTO DI USO CIVICO DI PASCOLO

REGOLMENTO PER L'USO CIVICO DI PASCOLO NEL
DEMANIO CIVICO AD USO COLLETTIVO NEL
TERRITORIO DELL' ADUC DI ROCCA S.STEFANO

Tornimparte (Prov. di L' Aquila)

(redatto come disposto dall'Art.45 dello STATUTO approvato con
Deliberazione Nr. 01 del 23.02.2020 dall'Assemblea degli Utenti.)

(approvato con Delibera del Consiglio di Gestione nr.4 del 2021)



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

Indice

ARTICOLO 1. PRINCIPI, MOTIVAZIONI E FINALITA DEL REGOLAMENTO	4
ARTICOLO 2. NORME GENERALI DI GODIMENTO	4
ARTICOLO 3. TITOLARI DEL DIRITTO DI USO CIVICO.....	4
ARTICOLO 4. NUCLEO FAMILIARE	5
ARTICOLO 5. GARANZIA DEL DIRITTO DI USO CIVICO PER LA COLLETTIVITA	5
ARTICOLO 6. ATTIVITA CONNESSE CON L'USO CIVICO DI PASCOLO E CONSISTENZA	5
ARTICOLO 7. DIRITTO DI PASCOLO E FABBISOGNO FAMILIARE- FIDA PASCOLO.....	6
ARTICOLO 8. CARICHI PASCOLIVI.....	6
ARTICOLO 9. PERIODO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PASCOLO	7
ARTICOLO 10. PASCOLO DELLE CAPRE.....	7
ARTICOLO 11. PASCOLAMENTO IN BOSCO	7
ARTICOLO 12. PASCOLO DEL BESTIAME PERICOLOSO	7
ARTICOLO 13. LIMITAZIONI AL GODIMENTO	8
ARTICOLO 14. CUSTODIA, GUARDIANIA, DEL BESTIAME.....	8
ARTICOLO 15. RECINZIONI	8
ARTICOLO 16. INFRASTRUTTURE DI TIPO PRECARIO.....	9
ARTICOLO 17. PASCOLO VAGANTE.....	9
ARTICOLO 18. INTERDIZIONE DI PASCOLO, PASCOLO RAZIONATO E PASCOLO A ROTAZIONE. ..	9
ARTICOLO 19. DURATA DELLA CONCESSIONE.....	10
ARTICOLO 20. RICHIESTA DI CONCESSIONE.....	10
ARTICOLO 21. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE.....	10
ARTICOLO 22. SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE.....	11
ARTICOLO 23. CANONE CONCESSORIO.....	11
ARTICOLO 24. UTILIZZO PROVENTI CANONE CONCESSORIO	11
ARTICOLO 25. OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI DELLE CONCESSIONI DI PASCOLO	12
ARTICOLO 26. ATTI NEGOZIALI.....	13
ARTICOLO 27. INTERVENTI DI GESTIONE	13
ARTICOLO 28. SANZIONI	13
ARTICOLO 29. NORMATIVE VIGENTI.....	14



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1. PRINCIPI, MOTIVAZIONI E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento viene adottato ai sensi dell'art. 43 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 approvato con R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, della L.168/2017, dell'art.45 dello Statuto ADUC del 23/2/2020, della L.R. 4 Gennaio 2014 n.3 e s.m.i., delle vigenti L.R.A. di settore in vigore, per quanto applicabili all'ADUC, non in contrasto con la L.168/17.

Esso disciplina l'esercizio del diritto di pascolo su terreni demaniali di uso civico collettivo del territorio dell'ADUC che amministra e valorizza il patrimonio civico ad uso collettivo di pascolo secondo "criteri ecologici e di razionale zootecnia montana" da parte della popolazione naturale, residente/avente diritto nell'ADUC, nel quadro delle norme vigenti, nonché delle consuetudini e delle tradizioni agro-silvo-pastorali locali recepite nel presente regolamento.

ARTICOLO 2. NORME GENERALI DI GODIMENTO

L'utilizzazione delle terre del demanio civico collettivo avviene in conformità della loro destinazione colturale il pascolo si utilizza con il pascolamento, il bosco pascolabile si utilizza con il pascolamento.

ARTICOLO 3. TITOLARI DEL DIRITTO DI USO CIVICO

Il godimento dei diritti di uso civico delle terre collettive, secondo le disposizioni dell'art 26 della Legge 16.6. 1927, n. 1766, della L.168/17, dello Statuto ADUC, delle LL.RR. per quanto applicabili all'ADUC e del presente Regolamento, spetta ai cittadini aventi diritto come disposto dall' art. 9 del vigente Statuto ADUC. Tali diritti possono essere esercitati nei seguenti modi:

- a) in forma collettiva con la partecipazione al godimento promiscuo di tali beni ("uso collettivo");
- b) in forma diretta per "uso esclusivo familiare"
- c) in forma diretta per "uso professionale agricolo"



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

ARTICOLO 4. NUCLEO FAMILIARE

Per nucleo familiare ai fini del presente Regolamento, si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o coabitanti, che siano titolari del diritto di uso civico ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto ADUC e dell'art.3 del Regolamento. Un nucleo familiare può essere costituito anche da una sola persona.

L'esercizio del diritto di uso civico collettivo viene esercitato, per conto di tutti i componenti del nucleo familiare, o da uno dei componenti, lo stesso purché maggiorenne.

ARTICOLO 5. GARANZIA DEL DIRITTO DI USO CIVICO PER LA COLLETTIVITA

I terreni di demanio civico ADUC riservati all'uso collettivo, garantiscono alla popolazione aventi i requisiti previsti dallo Statuto il diritto di uso civico, da esercitarsi sulla base del presente regolamento, dello Statuto, delle leggi vigenti in materia. Su tutte le terre ricomprese nel territorio dell'ADUC, è solo ed esclusivamente l'ADUC che autorizza l'uso del diritto di pascolo e di tutte le attività collegate e diverse.

L'ampiezza del diritto è determinata: a) dal fabbisogno familiare; b) da quello aziendale rappresentato dal fabbisogno degli animali al pascolo espresso dal numero di UBA (Unita di Bovina Adulto preso come unità di misura); c) dal numero degli utenti in rapporto agli animali dichiarati e registrati, *dalle disponibilità effettive di pascolo/territorio/UBA.*

ARTICOLO 6. ATTIVITA CONNESSE CON L'USO CIVICO DI PASCOLO E CONSISTENZA

L'Uso Civico di pascolo consente: 1) l'utilizzo delle unità foraggere, delle cotiche erbose finalizzate all'alimentazione del bestiame; 2) l'abbeveraggio degli animali, l'uso di fontanili di acqua, il ricovero in loco del personale addetto alla cura (ove presenti antichi ricoveri riconosciuti dall'ADUC) del bestiame durante il periodo di pascolo; 3) l'utilizzazione di frascami con patate che non compromettano la salute degli alberi.



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

TITOLO II - ESERCIZIO DEL DIRITTO DI USO CIVICO DI PASCOLO

ARTICOLO 7. DIRITTO DI PASCOLO E FABBISOGNO FAMILIARE - FIDA PASCOLO.

Il fabbisogno familiare per l'allevamento degli animali, ai sensi dell'art. 3. lett. b), Fida-Pascolo è stabilito in n.2 bovini- equini adulti n. 10 ovi-caprini e n. 2 suini.

Per esercitare il diritto di Fida pascolo per il fabbisogno familiare, occorre presentare richiesta all'ADUC che dopo esame della domanda e verifica del diritto, emanerà provvedimento autorizzatorio di durata annuale a firma del Presidente.

Per l'esercizio di tale diritto congiuntamente alla consegna dell'autorizzazione è necessario il pagamento anticipato di un importo che sarà stabilito dal C. di G. ADUC. Alla consegna dell'autorizzazione il richiedente deve consegnare: copia del pagamento effettuato; le certificazioni sanitarie degli animali rilasciate dal servizio Sanitario ASL (AQ); nonché quelle previste. L'autorizzazione di Fida-Pascolo non dà diritto alla richiesta di contributi Regionali e Comunitari.

Chi intende usufruire dei diritti d'uso civico di Fida pascolo per allevamento del bestiame, ai sensi dell'art. 3, let. b), deve farne esplicita domanda all'ADUC entro il mese di Gennaio dell'inizio della stagione pascoliva, secondo le indicazioni riportate nel Titolo III del presente Regolamento

ARTICOLO 8. CARICHI PASCOLIVI.

Il carico di bestiame è espresso in U.B.A. (Unita di Bovina Adulto) per Ha e la conversione numero capi UBA avviene mediante i seguenti criteri:

- bovino - equino adulto di età superiore ai due anni =1 UBA
- manzo -giovenca- equino da 6 mesi ai due anni di età = 0.6 UBA
- manzo – giovenca - equino meno di 6 mesi di età= 0,4 UBA
- ovini, caprini e suini = 0.15 UBA

Il carico ammissibile di bestiame può essere compreso tra **0,80-1,5 UBA a ettaro** per stagione di pascolamento, salvo diverse indicazioni adottate dall' ADUC. Tale rapporto può essere modificato anche in via eccezionale per motivi di protezione sia dei pascoli, che degli animali nel corso della stagione di pascolamento. Al fine di consentire ai richiedenti una quota del pascolo, coloro che già sono assegnatari di pascoli concessi dal Comune di Tornimparte o comuni limitrofi, debbono dichiararlo, indicando gli ha assegnati e il numero degli animali, tutto ciò comporterà una pari riduzione nell'assegnazione.



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

ARTICQLO 9. PERIODO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PASCOLO

Il diritto di pascolo può essere esercitato ordinariamente dal 15 maggio al 30 Ottobre dell'anno solare.

Il rispetto dei periodi di monticazione, demonticazione, dei carichi e della tipologia di bestiame immesso nei pascoli è fattore di conservazione della produttività e della biodiversità dei pascoli. In ossequio alle condizioni di sostenibilità della pratica del pascolo, il periodo di pascolamento è articolato come segue:

1. dal 15 maggio al 30 Ottobre.
2. Secondo l'andamento stagionale e le condizioni di produttività delle cotiche erbose agli allevatori che ne facciano richiesta, l'ADUC può posticipare il pascolo al 30 novembre a condizione che il cotico erboso sia compatto, la copertura erbacea abbia altezza superiore ai 5 cm, il terreno sia completamente scoperto da neve da almeno 15 giorni e non si verifichino brinate. Il termine ultimo sarà necessariamente anticipato nel caso di nevicate con copertura dei pascoli.

ARTICOLO 10. PASCOLO DELLE CAPRE

Il pascolo delle capre è regolato dalle normative vigenti. Per questo animale, con evidenti abitudini alimentari da brucatore di germogli, verranno destinate preferibilmente aree con vegetazione cespugliosa, boschi adulti, zone tendenzialmente più scoscese e aree prossime o vicine alle strade ed alle fasce antincendio, per valorizzare la loro funzione nei confronti della lotta attiva agli incendi boschivi. Queste aree verranno individuate appositamente dall'ADUC e assegnate agli allevamenti con prevalenza della specie. Gli stessi principi possono essere applicati nel caso del pascolo di asini.

ARTICOLO 11. PASCOLAMENTO IN BOSCO

Il pascolo in bosco è vietato, salvo quanto previsto dal piano di assestamento forestale. E' consentito il solo transito degli equini lungo la viabilità esistente e per motivi di lavoro o di turismo e delle greggi e delle mandrie solo per il loro spostamento.

ARTICOLO 12. PASCOLO DEL BESTIAME PERICOLOSO

È vietato lasciare sciolti al pascolo bovini, equini, ovini ed altri animali che abbiano il vizio di cozzare, calciare mordere, se non in opportune aree di pascolo che



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

siano convenientemente recintate da efficienti chiudende, anche mobili, in modo da rendere impossibile la fuoriuscita del bestiame.

ARTICOLO 13. LIMITAZIONI AL GODIMENTO

Al fine di garantire la conservazione delle utilità dei fondi rustici e la tutela dell'ambiente naturale, per evitare abusi o forme di degrado, l'uso del pascolo può essere sottoposto a limitazioni per quanto riguarda le superfici, i periodi di pascolo e il carico di bestiame.

Annualmente l'ADUC può stabilire le zone in cui è permesso il pascolo durante la stagione della monticazione del bestiame e le zone in cui il pascolo è eventualmente temporaneamente sospeso per motivi di tutela, di conservazione e di tipo scientifico.

Sono esclusi dal pascolo tutti i boschi percorsi dal fuoco o colpiti da calamità naturali per un periodo di 10 anni dall'evento calamitoso, come disposto dalle vigenti leggi.

ARTICOLO 14. CUSTODIA, GUARDIANIA, DEL BESTIAME.

Ciascun allevatore proprietario ha l'obbligo della custodia degli animali e deve garantire in maniera singola o associata che il bestiame sia custodito, non abbandonato e che tutto il bestiame al pascolo sia riguardo alla proprietà sempre identificabile.

I cani utilizzati per la custodia devono essere: a) sottoposti a profilassi contro echinococcosi e rabbia; b) alimentati regolarmente; c) non abbandonati.

Il proprietario/allevatore deve essere in possesso della documentazione anagrafica dei cani a seguito degli animali al pascolo riportante il codice del microchip.

ARTICOLO 15. RECINZIONI

È possibile previa autorizzazione dell'ADUC, recintare temporaneamente zone di pascolo o zone interdette a questa attività, ai fini della tutela e della sicurezza dei nati durante la stagione pascoliva che possono essere attaccati dai predatori

Le recinzioni mobili, di uso comune in zootecnia di qualsiasi tipologia, devono essere spostate con cadenza mensile al fine di non depauperare con l'eccessiva brucatura e il calpestio le cotiche erbose circoscritte. Tutte le recinzioni mobili devono essere rimosse a fine stagione.

Al contravventore sarà richiesta alla competente autorità gli venga comminata l'ammenda prevista, oltre alla citazione di danno ambientale. Allo stesso contravventore, l'ADUC applicherà la sanzione prevista dall'art.28 del Regolamento.

È vietato realizzare manufatti come baracche ed altre costruzioni sulla proprietà di uso civico collettive.



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

Previa autorizzazione ADUC possono essere realizzati ricoveri temporanei mobili per pastori e per gli animali, solo se direttamente connessi allo svolgimento delle attività di pascolamento legati alla permanenza sul posto.

ARTICOLO 16. INFRASTRUTTURE DI TIPO PRECARIO

Durante la stagione del pascolamento i concessionari possono utilizzare le infrastrutture rurali qualora esistenti esclusivamente per il riparo degli addetti ai lavori. Con analoghe modalità potranno essere predisposte altre infrastrutture precarie quali: abbeveratoi per il bestiame, recinzioni, recinti per la cattura, incastrini per tener fermi gli animali durante gli interventi terapeutici e altro, punti per la distribuzione del sale e punti per il riposo.

Al termine della stagione di pascolamento, gli assegnatari dovranno rimuovere tutte le infrastrutture di che trattasi. In ogni caso non competerà al concessionario alcun indennizzo, anche per eventuali migliorie. Per tutte le infrastrutture sopra citate è necessaria l'autorizzazione espressa dell'ADUC e se necessario informativa anche all'ufficio tecnico del Comune di Tornimparte.

ARTICOLO 17. PASCOLO VAGANTE

È vietato il pascolo vagante e brado, caratterizzato da animali al pascolo senza alcun controllo e limitazione.

ARTICOLO 18. INTERDIZIONE DI PASCOLO, PASCOLO RAZIONATO E PASCOLO A ROTAZIONE.

Nei casi in cui ricorre l'esigenza di particolare tutela e conservazione delle cotiche erbose o nei casi in cui esiste il rischio di depauperamento, per eccessivo carico pascolivo o per evento agro climatico o per altre ragioni, l'ADUC può interdire anche nel corso dell'annata pascoliva, il pascolo e/o prevedere le tutele previste dall'applicazione delle tecniche di pascolo razionato e/o pascolo a rotazione. In questo caso l'ADUC provvederà a comunicare l'interdizione o l'adozione della tecnica di pascolo razionato e pascolo a rotazione e a definire le nuove disposizioni al concessionario. Il concessionario non potrà richiedere indennizzi all'ADUC pur in presenza di extra costi aziendali di allevamento.



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

TITOLO III- CONCESSIONE DEL DIRITTO DI PASCOLO

ARTICOLO 19. DURATA DELLA CONCESSIONE

I soggetti di cui all'art. 3. lett. a) e c), che intendono usufruire del pascolo, devono avanzare apposita richiesta di concessione all'ADUC.

La durata della concessione è stabilita con Delibera del C.di G. dell'ADUC e formalizzata nel Contratto.

La concessione non è cedibile ad altri, pena la rescissione di diritto e senza rimborso del canone di affitto.

La concessione verrà rilasciata all'avente diritto, solo se lo stesso dimostra di essere in regola con i pagamenti dovuti negli anni precedenti.

All'atto della stipula del contratto dell'anno di riferimento, l'avente diritto dovrà esibire copia del pagamento effettuato come stabilito dall'ADUC.

ARTICOLO 20. RICHIESTA DI CONCESSIONE.

La richiesta di concessione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente, a pena di nullità, il modulo predisposto ed emesso con avviso dall'ADUC entro il mese di Febbraio antecedente la scadenza del contratto.

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P R. 28 dicembre 2000 n 445 e s.m.i.), gli aventi diritto indicano obbligatoriamente quanto nello stesso richiesto dall'ADUC, barrando con una x le relative lettere per quanto in possesso.

Le concessioni vengono disposte dall'ADUC con provvedimento del Consiglio e vengono accolte su richiesta degli istanti, tenendo conto delle disponibilità nell'ambito del carico ammissibile di cui all'art 8.

In caso di indisponibilità viene attribuita la seguente preferenza a punteggio: **a)** detenzione di animali i bovini e ovini punti 10; **b)** detenzione di animali solo ovini punti 8; **c)** detenzione di animali solo bovini punti 7; **d)** detenzione di animali bovini, ovini ed equini punti 5; **e)** detenzione di animali bovini, ovini, caprini ed equini punti 3; **f)** detenzione di animali solo equini punti 1. In caso di parità di punteggio vale l'ordine cronologico di arrivo delle richieste come da nr. di protocollo.

I richiedenti dovranno presentare a pena di decadenza prima del provvedimento di concessione(contratto), le certificazioni sanitarie che dimostrano la buona salute degli animali. L'ADUC inoltrerà l'elenco dei concessionari al servizio veterinario per i controlli di competenza. La concessione verrà formalizzata con apposito contratto.

ARTICOLO 21. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

In relazione alle domande pervenute l'ADUC redige in duplice copia, il contratto



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

di concessione del pascolo nel quale sono indicati: le generalità degli assegnatari e per ciascuno di essi, il numero di UBA, la zona concessa completa di estensione e dati catastali, il canone di pagamento. Copia del provvedimento di concessione verrà inviato alla Regione.

ARTICOLO 22. SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE

L'ADUC ha la facoltà di sospendere la concessione quando l'allevatore si renda responsabile di danni a beni del demanio civico e/o all'ambiente naturale, di inosservanza delle direttive sulla sorveglianza dei pascoli, di inosservanza delle norme del presente Regolamento e di quanto indicato nei propri atti autorizzativi, oppure può sanzionare (anche chiedendo l'intervento della Polizia Giudiziaria) il singolo allevatore, qualora faccia un uso improprio dei pascoli montani o ancora, nel caso in cui ospiti a qualsiasi titolo al pascolo animali altrui non autorizzati dall'ADUC (art.28 nr.9).

La macellazione di capi al di fuori del mattatoio autorizzato è vietata. Il contravventore subirà la rescissione del contratto di pascolo e sarà tenuto al pagamento del canone per l'intera stagione pascoliva in corso. Sono consentite solo le soppressioni eutanasiche consentite dal servizio veterinario della ASL che indicherà anche le modalità di trattamento delle carcasse.

ARTICOLO 23. CANONE CONCESSORIO

Per la concessione del diritto di pascolo è dovuto contestualmente al rilascio della concessione, il pagamento di un canone concessorio stabilito con Delibera del Consiglio di Gestione dell'ADUC.

Il canone è stabilito in €.(euro) per Ha(ettaro).

L'ADUC può adeguare con cadenza annuale il canone di pagamento. Allo stesso verrà applicato l'aggiornamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) dell'ISTAT.

Il Comune di Tornimparte o Comuni limitrofi all'ADUC (non fuori Provincia), possono proporre protocolli d'intesa non vincolanti con l'ADUC, al fine di evitare sperequazioni tra gli stessi nell'ammontare dei canoni di concessione.

ARTICOLO 24. UTILIZZO PROVENTI CANONE CONCESSORIO

L'ADUC se lo ritiene opportuno, valutando le risorse di bilancio e le spese necessarie, può finanziare con fondi propri o con fondi ottenuti dalla gestione del patrimonio civico, le opere di miglioramento e pianificazione della proprietà collettiva nel demanio di riferimento.



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

ARTICOLO 25. OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI DELLE CONCESSIONI DI PASCOLO

L' assegnatario della concessione ha l'obbligo di:

1. Garantire il controllo degli animali al pascolo previsto dal Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n.7/ 2015;
2. Garantire l'identificazione degli animali al pascolo e la loro tracciabilità, compresi i cani come stabilito nell'art.14;
3. Non mettere mai due tori nella stessa mandria per evitare il rischio di combattimenti;
4. Provvedere al miglioramento del pascolo attraverso le pratiche previste dall'applicazione delle norme di condizionalità di cui al D.M. 23 gennaio 2015 o da quanto previsto nelle disposizioni attuative della misura specifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo e che possono essere meglio definite dal dall' ADUC ai fini del miglioramento.

L'ADUC tramite il Corpo dei Carabinieri Forestali può vigilare sul corretto utilizzo del pascolo, oppure rivolgersi ad esperti di fiducia per eseguire monitoraggi e controlli sullo stato di conservazione e fruizione dei beni.



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c. - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

TITOLO IV- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO 26. ATTI NEGOZIALI

Data la loro natura demaniale per quanto disposto dalla L.168/17, dallo Statuto ADUC, i pascoli e le terre civiche non possono essere oggetto di usucapione o di atti negoziali considerati nulli per legge.

ARTICOLO 27. INTERVENTI DI GESTIONE

L'ADUC può chiedere agli allevatori, un contributo per progetti o interventi finalizzati alla pianificazione, alla conservazione, alla manutenzione e la valorizzazione dei beni collettivi di uso civico compresi nel proprio territorio. In assenza di richiesta dei pascoli o di ha in esubero, è facoltà dell'ADUC riguardo alle competenze attribuite dallo Statuto, procedere all'assegnazione a trattativa private al miglior offerente dei pascoli.

Per fini prevalenti di conservazione e tutela dei pascoli, l'ADUC si riserva di contingente o di escludere, le richieste di concessione provenienti da allevatori che detengono solo equini.

ARTICOLO 28. SANZIONI

Ogni infrazione alle disposizioni del presente Regolamento sarà punita dall'autorità competente con le previste sanzioni amministrative, salvo che le trasgressioni stesse non costituiscano violazione al codice penale.

Oltre alla sanzione prevista in casi di condotte illecite reiterate, il C. di G. dell'ADUC comminerà la sanzione della sospensione dall'esercizio del diritto di uso civico, per un periodo di tempo compreso tra uno e cinque anni, per le seguenti violazioni accertate:

1. Pascolo abusivo.
2. Mancata guardiania o vigilanza degli animali.
3. Mancata identificazione e/o tracciabilità del bestiame e dei cani utilizzati per la custodia.
4. Mancata rimozione delle recinzioni e delle infrastrutture di tipo precario.
5. Depauperamento doloso del pascolo definito con Perizia tecnica e obbligo di ripristino ambientale.
6. Mancato rispetto dei periodi stabiliti per la monticazione e la demonticazione.
7. Danneggiamento delle sorgenti e dei fontanili causato dagli animali non vigilati/custoditi.
8. False dichiarazioni rese nell'atto sottoscritto a norma del D.P.R.28.12.2000, n.445.
9. Ospitare sui pascoli assegnati animali altrui di proprietà di persone non aventi diritto.



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via dei Cavoni s.n.c.- Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

mail: asbucroccas.stefano@certiposta.net

ARTICOLO 29. NORMATIVE VIGENTI.

Norme contenute nella L.R. 3/2014 e s.m. i.

Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale di cui al Decreto del Presidente della R.A.n.7/2015; Norme veterinarie ordinarie e straordinarie vigenti.